

_Lettera_N_0850

Al conte Carlo Cays

*Torino, 11 settembre 1865

Car.mo Sig. Conte,

Con gran piacere ho ricevuta la notizia che notificava la nascita di un erede in casa Cays, ma questa fu assai rattristata da un'altra che ci diceva trovarsi la signora Contessa molto aggravata dal male.

Abbiamo tosto ordinate pubbliche preghiere mattino e sera, ed ora abbiamo avuto la grande consolazione di sapere che la malattia cessò e che riebbe il suo stato ordinario di sanità. Sia Dio e la Santa Vergine Ausiliatrice ringraziata.

Ma, e la nostra chiesa? Ecco la seconda parte della mia lettera.

La chiesa è al coperchio; ed ho bisogno che mi aiuti a coprirlo. In che modo?

Con quei listelli, tegole, assi, reme, remoni, travi o travicelli, che Ella avesse fuori d'uso e che volesse regalare alla Madonna Ausiliatrice. Che ne dice, signor Conte? Che ne dice il sig. Luigi e la signora Contessa?

Essendo difficile il questuare danaro, ho pensato di appigliarmi al consiglio del cav. Zaverio Collegno di questuare materiali.

Compatisca, sig. Conte, la confidenza con cui scrivo; gradisca che le auguri dal cielo sanità e grazia, a Lei e a tutta la sua famiglia, e raccomandando me e li miei giovanetti alla carità delle sue sante orazioni, godo moltissimo di potermi con gratitudine sincera professare

Di V. S. Ill.ma e car.ma

Obbl.mo e aff.mo servitore Sac. Bosco Gio.